

Organizzato da

Le Arti M.A.P.S Academy



Konzert Opera Florence



Concerto per il Burkina Faso

Gocce di note, Note di parole



Chiesa di Santa Felicita

Piazza Santa Felicita, 3 Firenze

5 Aprile 2019 ore 21,00

Coro

Ensemble Capriccio Armonico
del M.^o Gianni Mini

Silvia Vajente - *Soprano*

Paolo Cantamessa - *Violino barocco*

Giacomo Granchi - *Violino barocco*

Jean-Marie Quint - *Violoncello barocco*

Alessandra Artifoni - *Organo*

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Mottetto BWV 229

"Komm, Jesu, komm"

Dietrich Becker

(1623-1679)

Sonata à 2

Dietrich Buxtehude

(1637-1707)

Cantata "Herr, wenn ich nur Dich hab" BuxWV 38

Sonata in La minore BuxWV 272

Cantata corale "Erhalt uns, Herr, bei deinem Wort"
BuxWV 27

Giacomo Benedetti

Maestro concertatore e direttore

Giacomo Granchi

Maestro collaboratore

Tramite Progetto Agata Smeralda e Desert Vert Soong Taaba



**Progetto Agata
Smeralda Onlus**

Associazione per l'adozione a distanza
Via San Gallo, 105/115 - 50122 Firenze - Tel. 055 5110100
info@progettoagata.it - www.progettoagata.it



Desert Vert Soong Taaba

rster heil
Zwey-stimmiger B. A. E. Regen.
SONATEN und SUITEN
Nebst einem gedoppelten Basso Continuo
gelehet
von
Dieterich Becker
Bestalten Nahts = Violisten in
Hamburg/
BASSO CONTINUO.

Hamburg/
Gedruckt bey Georg Nebenlein/
Im Jahr 1674.
In Verlegung des Autoris / bey welchen es
auch zu finden.

"GOCCE DI NOTE, NOTE DI PAROLE"

Per la realizzazione di pozzi, edifici scolastici e ospedali in Burkina Faso

Le associazioni musicali **"KOF"** del M° **Giacomo Benedetti**, organista titolare di Santa Felicità, e **"Le Arti M.A.P.S. Academy"** del violinista M° **Giacomo Granchi**, dopo le iniziative di successo degli anni passati con i concerti a offerta libera a favore della ricostruzione della città terremotata di Amatrice e della città di Aleppo in Siria, patrimonio UNESCO, drammaticamente nota alle cronache per la sua quasi totale distruzione nei recenti bombardamenti, propongono per il 2019 **una nuova iniziativa destinata questa volta al Burkina Faso per la costruzione di pozzi per l'acqua potabile e l'irrigazione, per l'edificazione di scuole ed ospedali.**

L'evento del 2017 fu patrocinato dello stesso Comune di Amatrice che volle essere presente con il suo Assessore alla cultura, ebbe il patrocinio del Comune di Firenze, e vide la presenza e il saluto del presidente del Consiglio Regionale Eugenio Giani. In quell'occasione furono raccolti più di 2000 euro donati interamente al Comune di Amatrice.

Nell'occasione del concerto per Aleppo, anch'esso con il patrocinio e la presenza delle autorità fiorentine, furono raccolti e interamente donati 3000 euro.

Il concerto ha il patrocinio del **Comune di Firenze**, del **Consiglio Regionale della Toscana**, dell'**Accademia delle Arti del Disegno**, dell'**Arciconfraternita di Parte Guelfa** e dell'**Associazione Fiorentini nel Mondo**, con lo scopo di trovare fondi a favore della costruzione di pozzi e scuole nel Burkina Faso in Africa e a sostegno della benemerita attività delle associazioni **ONLUS "Progetto Agata Smeralda"**, tramite il Dott. Mauro Barsi, e della **ONLUS "Desert Vert - Soong Taaba"** che da anni, con il suo presidente Vittorio Piccini, opera in quel paese costruendo pozzi, dighe, edifici sociali e promuovendo innovativi progetti agricoli.

Grazie al contributo di **Kalichem**, a **Lamberti Company**, tramite il Dott. Marco Oliva, al prezioso appoggio della **Parrocchia di Santa Felicità** abbiamo l'opportunità di poter creare un nuovo evento musicale per dare un aiuto a questo martoriato popolo che non ha mezzi e neanche risorse di primaria necessità come l'acqua.

Le offerte raccolte durante la serata saranno destinate alle associazioni "Progetto Agata Smeralda" e "Desert Vert - Soong Taaba" che provvederanno ad effettuare un bonifico bancario ufficiale.

Successivamente sarà reso noto il resoconto riguardante l'utilizzo del ricavato della serata.

SALUTI

Don Gregorio Sierzputowski

Parroco della Chiesa di Santa Felicità

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Maria Federica Giuliani

Presidente della Commissione Cultura del Comune di Firenze

Giorgio Bonsanti

Segretario Generale dell'Accademia delle Arti del Disegno

INTERVIENE

Don Alexis Belemsobko

Parroco della Beata Vergine Maria Regina della Pace di Firenze

PROGRAMMA

L'evento-concerto in questione prevede un raro programma di brani di musica sacra vocale e strumentale, eseguita con strumenti originali, dei seguenti autori:

Dietrich Buxtehude (1637-1707)

- Cantata "*Herr, wenn ich nur Dich hab*", BuxWV 38, per Soprano, due Violini e Basso continuo.
- *Sonata in La minore* BuxWV 272, per Violino, Viola da gamba e Basso continuo.
- Cantata corale "*Erhalt uns, Herr, bei deinem Wort*" BuxWV 27 per Coro, due Violini, Violone e Basso continuo

Dietrich Becker (1623-1679)

- *Sonata à 2 in re maggiore*, per violino, viola da gamba e Basso continuo

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Mottetto BWV 229 "*Komm, Jesu, komm*"

CENNI STORICI SUI BRANI MUSICALI

Dietrich Becker (1613 -1679)

Fu un talentuoso strumentista e influente compositore ad Amburgo in un'epoca in cui Dietrich Buxtehude dominava la musica della Germania del Nord.

Le sue origini e il primo periodo della vita di Becker non sono ancora ben chiari, ma sembrerebbe che sia nato probabilmente ad Amburgo. Appare per la prima volta presso il conte Rantzau in qualità di organista della cappella del castello di Ahrensburg. Sebbene venisse prima nominato come organista, Becker divenne famoso come violinista. Fu quest'ultimo strumento a suonare come membro dell'ensemble di corte del conte Magnus Gabriel de la Gardies appena fuori Stoccolma dal 1654-1655 e anche alla corte del duca Christian Ludwig di Celle dal 1656.

Nel 1662 Becker ottenne il permesso dal tribunale di Celle per "andare nella città di Amburgo a perfezionarsi. Non fece mai più ritorno a Celle, ma fu fortemente coinvolto nella vita musicale di Amburgo, diventandone cittadino l'11 aprile 1662. Nonostante il suo successo non gli fu assegnato un salario fino al luglio del 1667, quando subentrò a Johann Schop.

Nel 1668 assunse anche il ruolo di direttore dei musicisti della città; con questi suoi vari incarichi e ruoli si esibì in quasi tutti gli eventi musicali che si svolgevano nei luoghi sacri e pubblici della città di Amburgo. Quasi certamente fu coinvolto anche nell'opera di Amburgo che era in rapida ascesa durante quel periodo.

Nel 1674 Becker ebbe anche la direzione dei cori delle città, esibendosi nelle principali chiese e dirigendo anche il "Canonicat" nella cattedrale.

Nell'ambito delle sue funzioni nella cattedrale, Becker compose un'ambientazione popolare della "Passione secondo San Giovanni" - purtroppo oggi perduta.

Considerando la sua attività di violinista, non sorprende che la maggior parte della sua musica strumentale fosse destinata a questo strumento – sebbene, curiosamente, non sopravviva nessun brano per violino solista. La sua *Musicalische Frühlings-Früchte* (Amburgo, 1668) e i due volumi di *Sonaten e Suiten* (Amburgo 1674 e 1679) sono tra le sue collezioni più raffinate e la Sonata eseguita qui stasera ne fa parte.

Scrittura fine e particolarmente appropriata al violino, che sottolinea la poesia e contabilità di questo strumento. È stato anche sottolineato che Becker potrebbe essere stato il primo compositore a divulgare la sequenza “standard” (canonica) di suite: Allamand-Courante-Sarabande-Gigue, sequenza che avrebbe dominato la musica strumentale nel secolo successivo.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Dal 1723 J.S. Bach è Cantor et Director Musices nella chiesa di San Tommaso a Lipsia: il suo incarico richiedeva non solo che egli insegnasse a cantare agli studenti della Thomasschule, ma che fornisse anche settimanalmente musica per le due chiese principali di Lipsia: infatti Bach compose una nuova cantata ogni settimana. Fra le opere che scrisse in questo periodo furono anche i mottetti non più con testo in latino, come era la pratica liturgica luterana dal XVI al XVII secolo, ma in tedesco. La produzione di Bach in questo campo è rappresentata da un numero molto esiguo di opere. Non è chiaro, perciò, se Bach si sia dedicato poco a questo ambito, o, ipotesi più probabile, se gran parte della sua produzione sia andata perduta.

La presenza o meno di strumenti non è sicura: le parti per la realizzazione del basso continuo, infatti, non sono indicate nei BWV 225, 227 e 229, mentre nel BWV 228 sono presenti parti strumentali, anche se probabilmente vennero aggiunte da Carl Philipp Emmanuel Bach. Un apparato strumentale, invece, è presente nei manoscritti originali dei BWV 118 e 226. Con ogni probabilità, la presenza o meno di strumenti musicali era legata alle esigenze e alle disponibilità del momento.

I mottetti BWV 225, 226, 227, 228, Anh. 159 e 229 vennero stampati e pubblicati per la prima volta da Johann Gottfried Schicht nel 1802.

Mottetto a doppio coro e basso continuo “Komm, Jesu, komm” BWV 229

Il mottetto “Komm, Jesu, komm” (Vieni, Gesù, vieni) è stato composto certamente per un funerale, ma se ne ignora il destinatario.

Il testo di Paul Tymisch era stato musicato già nel 1684 da Johann Schelle, predecessore di Bach a San Tommaso, in occasione della morte di Jacob Thomasius, rettore della Thomasschule; incerta è la data della rielaborazione di J. S. Bach, generalmente viene collocata intorno al 1725.

“Komm, Jesu, komm” si articola in due strofe; la prima è particolarmente elaborata ed ogni verso costituisce una frase musicale autonoma. La seconda strofa è trattata come un vero e proprio Corale a quattro voci e riprende le idee esposte e sviluppate nella prima sezione.

La musica esprime con efficacia quanto enunciato dal testo, aderendovi perfettamente.

Alla triplice invocazione iniziale, seguono espressioni di stanchezza (Mein Leib ist müde), di nostalgia (Ich sehne mich, Nach deinem Friede). Nuovamente l'invocazione “Komm” con maggiore forza espressiva, per affermare “Du bist der rechte Weg, die Wahrheit und das Leben” (Tu sei la vera via, la verità e la vita).

Per l'esecuzione del brano lo schieramento dei due cori può realizzare il prototipo veneziano dei cori battenti: uno di fronte all'altro, ad una certa distanza, soprattutto se si dispone di due cantorie frontali, oppure anche con i cori affiancati nello stesso posto a semicerchio.

Dietrich Buxtehude (1637-1707)

Uomo colto, poliglotta, ottimo strumentista e poeta, Buxtehude sviluppò uno stile che abbracciò le varie forme compositive dell'epoca, come la fantasia, il corale e la fuga, e che influenzò molti compositori, fra i quali il giovane Johann Sebastian Bach.

Buxtehude si spostò in varie città della Germania settentrionale prima di stabilirsi a Lubecca, dove la sua fama raggiunse il culmine, al punto che le sue rappresentazioni erano note in tutto il Paese. Buona parte delle sue composizioni sono giunte fino al XXI secolo grazie a manoscritti e copie, ma delle sue produzioni all'epoca più celebrate, dei concerti vocali noti come *Abendmusiken* ("Musiche serali"), non si è conservato alcuno spartito.

La ricchezza delle sue opere lo porta a essere il massimo compositore tedesco nella generazione fra Heinrich Schütz e Johann Sebastian Bach.

Cantata “Herr, wenn ich nur Dich hab”

Canto solo con Violini Bux WV 38

All'epoca di Buxtehude il termine cantata veniva usato prevalentemente per indicare composizioni profane di derivazione italiana. Per la musica da chiesa, invece, si preferivano i termini *Kirchenmusik* o *Kirchenstück*, insieme a concerto sacro, aria e corale. Buxtehude, essendo organista e non Cantor, non aveva l'obbligo di comporre musica vocale per la chiesa: le sue composizioni, dunque, sono difficilmente collocabili all'interno dell'anno liturgico. Si tratta, in buona parte, di pezzi d'occasione, ossia musiche commissionate dai notabili di Lubecca per le ricorrenze più diverse (compleanni, battesimi, matrimoni, ad esempio).

Non vi sono notizie storiche relative al brano ;il testo è preso dal Salmo 73 “Salmo di Asaf” vv 25-26; la cantata ha un'evidente legame retorico col testo sacro tratto dalla Bibbia tradotta da M. Lutero quindi un carattere dolce e pieno di luminosità.

Sonata in La minore Bux WV 272

Per Violino, Viola da gamba e Basso continuo

Le uniche composizioni pubblicate quando Buxtehude era ancora in vita sono le Suonate à doi, violino e viola da gamba, con cembalo op. 1 (BuxWV 252-258), edite probabilmente nel 1694, e una raccolta con lo stesso titolo e l'aggiunta di op. 2 (BuxWV 259-265), pubblicata nel 1696 dall'editore Nicolaus Spiering di Amburgo. Oltre a queste, ci sono pervenute altre sei sonate manoscritte, che appaiono essere più antiche di quelle stampate: due presentano lo stesso organico delle raccolte a stampa (BuxWV 272 e 273).

La sonata è caratterizzata da un estremo virtuosismo, con un'alternanza di diverse tecniche compositive: ostinati nel basso, sezioni in “*stylus phantasticus*”, fugati e passaggi imitativi.

Cantata Corale “Erhalt uns, Herr, bei deinem Wort” BuxWV 27

per quattro voci , 2 Violini, Violone o Bombarda e Basso continuo

E' una cantata della quale vi è rimasto un unico manoscritto che faceva parte del repertorio musicale presso la corte svedese di Stoccolma. Della cantata esiste anche una versione alternativa con un testo svedese dal Svenska Psalm Boken del 1697.

Sono inseriti due testi di Inni che all'epoca di D. Buxtehude erano già stati riuniti in un unico inno.

Il titolo è la traduzione di Lutero dell'antifona latina “ Da pacem Domine” più un'aggiunta di un'ulteriore strofa da parte di J.Walter nel 1566.

La strumentazione dell'organico è stata concepita per un coro a quattro voci, due violini e violone o bombarda (strumento ora non esistente). Gli strumenti sono stati inseriti per l'introduzione, gli interludi e i ritornelli.

Nella prima strofa compare un verso che si riferisce alla furia omicida del papato e dei turchi: questo è dovuto all'anno di pubblicazione del corale (1541- 1542) da parte di Lutero: a livello cronologico risulta chiaro, infatti, che la fede evangelica era minacciata dalle persecuzioni da parte della chiesa cattolica e dai turchi che si stavano avvicinando al Sacro Romano Impero provocando morte e distruzione.

J.S.Bach - Mottetto a doppio coro e basso continuo “Komm, Jesu, komm” BWV 229

(Traduzione di Pamela Dellal e Cecilia Iannandrea)

KOMM, JESU, KOMM

1. Choral:

Komm, Jesu, komm, mein Leib ist müde,
die Kraft verschwind je mehr und mehr,
ich sehne mich nach deinem Frieden;
der saure Weg wird mir zu schwer!
Komm, komm, ich will mich dir ergeben,
du bist der rechte Weg,
die Wahrheit und das Leben.

2. Arie:

Drum schließ ich mich in deine Hände
und sage, Welt, zu guter Nacht!
Eilt gleich mein Lebenslauf zu Ende,
ist doch der Geist wohl angebracht.
Er soll bei seinem Schöpfer schweben,
weil Jesus ist und bleibt
der wahre Weg zum Leben.

VIENI, GESÙ, VIENI

1. Corale:

Vieni, Gesù, vieni, il mio corpo è stanco,
la forza svanisce sempre più,
anelo alla tua pace;
l'aspra via mi diviene troppo difficile!
Vieni, vieni, mi donerò a te,
tu sei la retta via,
la verità e la vita.

2. Aria:

Perciò mi racchiudo nelle tue mani
e dico al mondo buonanotte!
Anche se la mia vita è prossima alla fine,
lo spirito è sicuramente pronto.
Si dovrà librare in volo presso il suo
creatore,
perché Gesù è e rimane
la vera via per la vita.

COME, JESUS, COME

1. Chorus

Come, Jesus, come, my body is weary,
my strength wanes more and more,
I long for your peace;
the sour path becomes
too difficult for me!
Come, come, I will yield myself to you;
you are the true path,
truth and life.

2. Aria:

Therefore I enclose myself in your hands
and say goodnight to you, world!
Even though my lifetime rushes to its end,
my spirit is nevertheless prepared.
It shall soar with its Savior,
since Jesus is and remains
the true path to life.

D. Buxtehude - Cantata “Herr, wenn ich nur Dich hab” Bux WV38

(Traduzione di American Bach soloist e Cecilia Iannandrea)

HERR, WENN ICH NUR DICH HAB

Herr, wenn ich nur dich hab,
So frag ich nichts nach Himmel und
Erden,
Wenn mir gleich Leib und Seel
verschmacht,
So bist du doch Gott allezeit,
Meines Herzens Trost, und mein Heil.
Alleluia.

SIGNORE, SE IO HO SOLO TE

Signore, se io ho solo te,
non ho nulla da chiedere a cielo e terra,
se il mio corpo e la mia anima si struggono,
tu ci sei, Signore, sempre,
conforto del mio cuore e mia salvezza.
Alleluia.

LORD, IF I HAVE BUT YOU

Lord, if I have but You,
I ask neither for heaven
nor earth,
And when my body and soul are dying,
You, God, are always
the comfort of my heart and part of me.
Alleluia



D. Buxtehude - Cantata Corale “Erhalt uns, Herr, bei deinem Wort” BuxWV 27

(Traduzione di Cecilia Iannandrea)

**ERHALT UNS HERR BEI DEINEM
WORD**

1. Erhalt uns, Herr, bei deinem Wort,
Und steur' des Papsts und Türken Mord,
Die Jesum Christum, deinen Sohn,
Stürzen wollen von seinem Thron.

2. Beweis dein Macht, Herr Jesu Christ,
Der du Herr aller Herren bist;
Beschirm dein arme Christenheit,
Dass sie dich lob in Ewigkeit.

3. Gott Heilger Geist du Tröster wert,
Gib dein Volk einerlei Sinn auf Erd,
Steh bei uns in der letzten Not!
Gleit uns ins Leben aus dem Tod!

4. Verleih uns Frieden gnädiglich,
Herr Gott, zu unsern Zeiten;
Es ist doch ja kein andrer nicht,
Der für uns könnte streiten,
Denn du, Herr Gott, alleine.

5. Gib unsern König und aller Obrigkeit
Fried und gut Regiment,
Dass wir unter ihnen
Ein geruhig und stilles Leben führen
mögen
In aller Gottseligkeit und Ehrbarkeit.
Amen.

**PRESERVACI SIGNORE CON LA TUA
PAROLA**

1. Preservaci, Signore, con la tua parola,
e controlla la furia omicida del papato
e dei turchi,
che vogliono far cadere Gesù Cristo,
tuo figlio,
dal suo trono.

2. Mostra la tua potenza, Signore Gesù
Cristo,
tu che sei Signore di tutti i Signori;
proteggi il tuo povero popolo cristiano,
così che loro ti lodino in eterno.

3. Dio Spirito Santo, tu prezioso consolatore,
dà al tuo popolo un unico scopo sulla terra,
sta al nostro fianco nell'ultima agonia!
Conducici dalla morte alla vita!

4. Concedici la pace, per la tua misericordia,
Signore Dio, nei nostri tempi;
non c'è infatti nessun altro
che possa combattere per noi,
se non tu solo, Signore Dio.

5. Dà al nostro re e a tutte le autorità
pace e buon governo,
così che noi tra loro
possiamo condurre una vita calma e
tranquilla
in tutta la beatitudine divina e tutto l'onore.
Amen.

**PRESERVE US, LORD, WITH YOUR
WORD**

1. Preserve us, Lord, with your word,
and control the murderous rage of the Pope
and the Turks,
who would want to cast down Jesus Christ,
your son,
From his throne.

2. Show your might, Lord Jesus Christ,
you who are the Lord of lords;
protect your poor Christian people,
so that they may praise you for ever.

3. God, the holy spirit, you precious
comforter,
Give to your people unity of purpose on earth,
Stand by us in our last agony!
Lead us out of death into life!

4. Grant us peace, in your mercy,
Lord God, in our time;
there is indeed no one else
can fight the fight for us
except you alone, our God.

5. Grant to our king and all those in authority
peace and good government
so that we among them
may lead a calm and peaceful life
in all godliness and honesty.
Amen.



Giacomo Granchi

Dopo essere stato avviato alla musica da bambino come voce bianca alla Scuola di Musica di Fiesole ed aver studiato violino al Conservatorio Cherubini di Firenze e all'Istituto Musicale Boccherini di Lucca si è diplomato presso il Conservatorio Statale Buzzolla di Adria. Ha seguito corsi di alto perfezionamento di violino e di musica da camera in Veneto e Liguria e di perfezionamento orchestrale promossi dalla Regione Toscana.

Collabora attivamente con numerose orchestre italiane. Ha frequentato i corsi di "Esecuzione Barocca" del M° Enrico Casazza ad Adria e ha collaborato con i Maestri Alfonso Fedi e David Bellugi in varie produzioni del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio Cherubini di Firenze. Ha seguito inoltre i corsi di "Maggio Formazione" in "Prassi ed Esecuzione Barocca" e ha collaborato con gruppi specializzati in musica antica come "La Camerata Barocca C. Monteverdi" del Tuscia Opera Festival di Viterbo, l'Ensemble "San Felice", il "SemperConsort" e il *Festival of Ancient Music* dell'"Accademia de li Spiritati".

E' primo violino e, dal 2008, direttore artistico dell'ensemble vocale e strumentale "Vocum Concentus", fondato dal M° Augustin Gonvers (1938-2008), con cui ha realizzato vari concerti in Italia e a Perpignan in Francia. E' ideatore e fondatore dell'Associazione Culturale Le Arti M.A.P.S. con cui intende perseguire un intreccio fra musica e arti visive.

Si è esibito in duo, trio e come solista in vari musei e istituzioni della città di Firenze, come le Gallerie degli Uffizi, nel quadro di significativi eventi artistici e musicali e recentemente anche in Austria e Polonia. Nel contesto contemporaneo ha collaborato col compositore M° Daniele Lombardi in due sue prime esecuzioni assolute.

Dal 2010, su incarico dell'Accademia delle Arti del Disegno, si occupa della scelta e dell'esecuzione dei brani musicali per la Messa concertata in occasione della solenne Festività di San Luca nella "Cappella degli Artisti" presso la Basilica della SS. Annunziata a Firenze, attività per la quale è stato nominato accademico onorario.

Nel 2016 gli viene assegnato il Premio delle Arti "Fiorentini nel Mondo" per le Arti Sonore.

Attualmente sta approfondendo "Prassi Barocca" con i Maestri Federico Maria Sardelli, Paolo Cantamessa, Bettina Hoffmann, Gian Luca Lastraioli e Giulia Nuti presso la Scuola di Musica di Fiesole.

Giacomo Benedetti

Ha studiato pianoforte con il M° Rosa Maria Scarlino, ha poi intrapreso gli studi di Organo e Composizione Organistica diplomandosi con il M° Gian Luca Libertucci, la Laurea di II Livello con lode in Organo al Conservatorio "L. Cherubini" col M° G. Clavorà Braulin e Post Gradum in Organo (Musica Antica) all'Istituto di Musica Sacra di Roma (Pims) col M° Del Sordo. Attualmente frequenta il II anno del Biennio di Clavicembalo col M° Alfonso Fedi.

Ha ricoperto il ruolo di organista collaboratore nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore di Firenze, nella Chiesa di Orsanmichele, di S. Marco, S. Spirito, S. Miniato al Monte e nella Chiesa Anglicana di S. Mark a Firenze.

E' Organista Titolare di S. Felicità a Firenze. Ha lavorato e lavora presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (ultimamente solista organista nell'opera "Faust" di C. Gounod sotto la direzione di J. Valcuha) e come Organista in diverse manifestazioni (Passeggiata Organistica a Palazzo Pitti nel 2016).

Al Conservatorio di Musica L. Cherubini è Maestro Collaboratore al Clavicembalo e svolge intensa attività concertistica in diverse associazioni come Organista e Clavicembalista accompagnatore e Clavicembalista solista (Consolato Francese di Firenze nel Gennaio 2017).

Svolge attività concertistica come Organista, Clavicembalista in Italia e all'estero, in molti eventi e rassegne (clavicembalo solista con orchestra ad Hartford (Cunneticut USA) rassegna internazionale di Organo di La Verna (Arezzo); in Giappone (Yokohama) nel "Festival Barock" come solista al clavicembalo; nel XIV Festival di Musica Antica, Rinascimento e Barocca di Querétaro (Messico), a Monaco di Baviera per la radio bavarese; ad Ausburg nella "Rokokosaal" e nel Duomo di Ausburg; a Helsinki per l'Istituto Italiano in Finlandia; a Turku nella Cattedrale e nel Teatro Nazionale).

Ensemble vocale Capriccio Armonico

L'Ensemble vocale Capriccio Armonico si costituisce nel 2006 sotto la guida del Maestro Gianni Mini.

Composto da artisti e studiosi di musica e canto, si avvicina dapprima all'approfondimento della musica rinascimentale e barocca profana per proseguire poi con quella sacra, proponendo esecuzioni di C. Monteverdi, A. Caldara, M. Charpentier, Lotti, A. Vivaldi e D. Buxtehude e spaziando da madrigali a mottetti, da opere barocche a oratori presentandoli in cornici suggestive quali il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, in costume d'epoca ed accompagnati da strumenti antichi.

Nel 2008 l'Ensemble partecipa al prestigioso concorso 'Torneo Internazionale di Musica - T.I.M.' proponendo lo Stabat Mater di Caldara e qualificandosi fino ai quarti di finale.

Negli ultimi anni il Capriccio Armonico ha portato avanti interessanti collaborazioni con altre formazioni quali la Corale Santa Cecilia di Borgo San Lorenzo, eseguendo il Magnificat di Bach e il Miserere di Bartolucci. Con il Coro Città di Firenze con quest'ultimo si è inoltre esibito in un concerto al Teatro della Pergola di Firenze presentando arie della tradizione operistica italiana accompagnati dall'Orchestra Florence Symphonietta.

Ha inoltre eseguito nella Basilica di San Lorenzo a Firenze la Messa in Re magg. KV 194 di Mozart sotto la direzione del M° Mario Ruffini durante una Messa presieduta dal Card. G. Betori.

Ha collaborato con i M° Federico Bardazzi e Samuele Lastrucci, all'interno del Vinci Baroque Festival. Sotto la Direzione del M° Federico Bardazzi, ha partecipato a numerosi concerti, tra cui la serata conclusiva della prestigiosa rassegna di Musica antica "O Flos Colende" nonché alla registrazione, in collaborazione con l'Ensemble San Felice, del CD "Easter Celebration at St. Mark's in Venice", con musiche di Gabrieli e Monteverdi (edito da Brilliant Classics).

Nel 2018 l'Ensemble ha partecipato ad un importante evento patrocinato dal Comune di Firenze, tenutosi nella Chiesa di S. Felicità a Firenze, con la direzione affidata ai M° Giacomo Benedetti e M° Giacomo Granchi. Sempre nel 2018 il Capriccio Armonico ha preso parte alla rassegna che si tiene ogni anno nella Basilica di S. Lorenzo "In Caelestes Thesaurus", diretto dal M° Umberto Cerini.

Silvia Vajente

Cantante solista (soprano) con attività concertistica internazionale, docente di canto, direttrice di coro, oboista professionista fino al 2000, laureata in musicologia all'Università di Pavia.

Perfezionatasi nel canto con Serra, Desderi; per la prassi esecutiva antica con Savall, Feldman e Banditelli. Nel 2004 ha vinto il 1° Concorso internazionale di canto barocco F. Provenzale, a Napoli e nel 2006 il Premio Bonporti, IX edizione del Concorso Internazionale di Musica da Camera su strumenti antichi a Rovereto, in duo col clavicembalo.

Il suo repertorio spazia dalla musica antica alla contemporanea. Ha debuttato in teatri italiani ed esteri in opere e oratori di Rossini, Ravel, Britten, Rossi, Cavalli, Haendel, Pergolesi, Piccinni, Scarlatti, Vivaldi, Galuppi. Ha inciso come solista per KiccoMusic, Bongiovanni, LudiMusici, Tactus, Brilliant Classic, CPO, Deutsche Rundfunk, RAI5, RAI3 e Radio Vaticana. Affianca da anni alla sua personale carriera solistica quella didattica.

Attualmente docente di Triennio (canto) presso CaMu Arezzo per Scuola di Musica di Fiesole, tecnica vocale presso Scuola superiore per direttori di coro della Fondazione Guido d'Arezzo. Fondatrice e direttore di Viscantus ensemble vocale di Arezzo. Direttore de I Cantori del Borgo di Sansepolcro. Ideatrice e conduttrice di Recicanto, laboratorio sperimentale di sensibilizzazione all'opera lirica per bambini e adulti insieme.

Paolo Cantamessa

Si diploma in violino moderno nel 1994 presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, dove dal 1992 al 1995 ha anche studiato composizione.

Nel 1998 ha ricevuto il diploma in violino barocco della Scuola Civica di Milano, dove ha studiato con Enrico Gatti. Dal 1998 al 2000 ha frequentato un corso di perfezionamento tenuto da Sigiswald Kuijken al Koninklijk Conservatorium di Bruxelles e ha iniziato una intensa attività come insegnante di violino barocco stesso.

Suona regolarmente con I Turchini (A. Florio), Les Talens Lyriques (C. Rousset), Accademia Montis Regalis (A. de Marchi), Modo Antiquo (FM Sardelli), Ensemble Aurora (E. Gatti), Divino Sospiro e Accademia Bizantina (O. Dantone). Suona con un violino Sebastian Klotz realizzato nel 1742.

Jean-Marie Quint

Si diploma in musica da camera e in violoncello con J. Ripoché al Conservatorio di Caen, consegue il Premier Prix de la Ville de Paris con Ph. Barry e studia alla Schola Cantorum Basiliensis la musica antica e la pratica del violoncello barocco nella classe di Christophe Coin.

Solista e continuista apprezzato a livello europeo, collabora con numerosi ensemble e orchestre come Les Talens Lyriques di Ch. Rousset, La Simphonie du Marais di H. Reyne, Le parlement de Musique di M. Gester, Les Paladins, Le Poème Harmonique, Il Fondamento, Il Rossignolo, Elyma, Modo Antiquo, Auser Musici, Il Complesso Barocco. Incide per case discografiche come Assai, Dynamic, Deutsche Grammophon, Accord Universal, Sony Classic, Naive, Amadeus, Harmonia Mundi, Virgin Classic, Tactus e Opus 111 ed effettua registrazioni radiofoniche e televisive per RAI, France-Musique, Radio Classique, DRS Svizzera, Arte, Mezzo, France télévision, Sky.

Alessandra Artifoni

Si è diplomata col massimo dei voti in organo, nella classe di M. Mochi al Conservatorio L. Cherubini di Firenze e in clavicembalo "con lode" al Conservatorio G.B. Martini di Bologna con A. Conti.

In seguito ha studiato alla Scuola di Musica di Fiesole con A. Fedi e perfezionata alla Schola Cantorum di Basilea in basso continuo e concertazione barocca con J.B. Christensen.

Ha vissuto per dieci anni in Svizzera lavorando come organista titolare della Reformierte Kirche di Münchenstein e contemporaneamente insegnando organo e clavicembalo all'Ecole agrée de Saint Louis in Francia. L'attività concertistica come solista e continuista l'ha portata ed esibirsi in tutta Europa e in America Latina, collaborando tra gli altri con Le Parlement de Musique, l'Orchestra Nazionale di Strasburgo, Les Arts Florissants, l'Arte del Mondo Kammerorchester, L'Homme Armé, Modo Antiquo, Auser Musici, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Ort. Ha inciso per le case discografiche Hyperion, Dynamic, Glossa.

Coordina il dipartimento di Musica Antica della Scuola di Musica B. Bartoletti di Sesto Fiorentino ed è direttore artistico del festival SestoAntiqua.

Gianni Mini

Musicista diplomato in Violino, Canto Lirico e Direzione Corale. Una voce eclettica che riesce a fondere vari generi, dalla musica barocca alle opere liriche mozartiane e rossiniane, ma la sua voce interpreta anche repertori Musical da "Porgy and Bess" al "Fantasma dell'Opera" fino a "Chicago" "Il Pinocchio" "Hair" e "Tutti Insieme Appassionatamente".

Direttore musicale del Musical "Love Story" al Carcano di Milano e Teatro Sistina a Roma e "Les Misérables" Teatro Verdi di Firenze.

Nella sua intensa vita musicale si dedica anche alla direzione corale di "The Pilgrims Gospel" "Academy Singers" e "Capriccio Armonico" con il quale lo porta a collaborare con gruppi di musica antica e barocca.

Ha collaborato con grandi nomi della musica e cultura musicale internazionale come: Gianna Nannini, Bob Singleton, Cheryl Porter, Chanda Rule, Ella Armstrong, Sherrita Duran, Jennifer Vargas.

E' stato diretto da maestri come: Jeffry Tate, G. Albrecht, Rafael Fruhbek de Burgos, Peter Philips, Filippo Maria Bressan, Umberto Benedetti Michelangeli.

Un sentito ringraziamento al **M^o Cecilia Iannandrea**
per le traduzioni dei testi e l'insostituibile aiuto nell'organizzazione.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Desert Vert Soong Taaba



**Progetto Agata
Smeralda Onlus**

Associazione per l'adozione a distanza
Via San Gallo, 105/115 - 50129 Firenze - Tel. 055 5850440
info@agatasmeralda.org - www.agatasmeralda.org



Dante Guella
Della Guella Guella



Florentini
nel Mondo



Parrocchia di
Santa Felicità



ACCADEMIA
MUSICALE DI
FIRENZE



CONSERVATORIO DI MUSICA
LUIGI CHERUBINI
FIRENZE



COPISTERIA
UNIVERSALE



Kalichem
a lamberti company



STUDIO LOGOS
Centro Consulenze e Servizi alla persona



DESIGN
Design@360° - www.gfdesign.it

Grafica

Gianmatteo Benedetti

info@gfdesign.it - www.gfdesign.it

IN NOMINE IESU.

Robam die main e
ferre gatt etc. a j
2 Violin. 2 Violet.
1 Sopr. 1 Alt. 1 Ten. 1 Bass.
con Basso Continuo.

Violin 1
Violin 2
Viola
Soprano
Alto
Tenor
Bass
Violon

Lovier Busbet hii.
Bon. Art. Cont.

Bass Continuo

Handwritten musical notation for the first system, featuring staves with notes and clefs.

Handwritten musical notation for the second system, featuring staves with notes and clefs.

Handwritten musical notation for the third system, featuring staves with notes and clefs.